

guardia del benessere delle persone rispetto all'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi, individuata, tra l'altro, le competenze e le azioni per la prevenzione e la riduzione della rumorosità, nonché per il risanamento ambientale nelle aree acusticamente inquinate;

Dato atto che la Regione Lombardia, con la richiamata l.r. 13/01, ha individuato nel comune l'ente preposto all'adozione e alla gestione delle misure previste per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico;

Ritenuto pertanto che il comune si configura quale «autorità competente», cui il d.lgs.194/05 demanda specifici adempimenti, tra i quali, in particolare la mappatura acustica, le mappe acustiche strategiche ed i piani d'azione;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

recepte le premesse:

1. di individuare l'Agglomerato di Milano, area urbana con più di 250.000 abitanti;

2. di dare atto che l'autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti dal d.lgs. 194/05, è il comune;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale della Regione Lombardia;

4. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nonché agli altri soggetti interessati.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050114)

(5.3.4)

**D.g.r. 27 ottobre 2005 - n. 8/947**

**Criteri e modalità di attuazione del piano di azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, relativamente alle zone critiche ed agli agglomerati della regione Lombardia (autunno/inverno 2005-2006)**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. 4 agosto 2005, n. 552, che approva il Piano d'Azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico nel periodo autunno/inverno 2005-2006 e rinvia ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale la definizione sia dei criteri e delle modalità per l'attuazione del Piano stesso, con riferimento alle misure temporanee ivi riportate, sia delle deroghe al rispetto di tali disposizioni per determinate categorie di soggetti e veicoli e relativamente a specifici assi viari;

Dato atto che il suddetto Piano d'Azione è relativo alla Zona Critica Unica di Milano-Como-Sempione, alla Zona Sovracomunale di Bergamo ed all'Agglomerato Sovracomunale di Brescia, di cui alle dd.g.r. 19 ottobre 2001, n. 6501, 6 dicembre 2002, n. 11485 e 29 luglio 2003, n. 13856, nonché, in considerazione di quanto disposto agli articoli 3 e 7 del d.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, ai Comuni capoluogo di Provincia non rientranti nelle suddette zone critiche sovracomunali che abbiano aderito al medesimo Piano d'Azione, secondo i criteri e le modalità nello stesso riportati;

Ritenuto pertanto, ad integrazione e precisazione della d.g.r. 4 agosto 2005, n. 552, di stabilire i criteri, le modalità e le deroghe suddetti, tenuto conto dei dati meteorologici e sulla qualità dell'aria forniti dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) della Lombardia, nonché delle esigenze di mobilità della popolazione e del verificarsi, durante i periodi interessati dai provvedimenti di limitazione del traffico veicolare, di eventi di notevole rilevanza sociale ed economica;

Ritenuto altresì, sulla base delle medesime considerazioni già svolte con la richiamata d.g.r. 4 agosto 2005, n. 552, relative sia agli aspetti di prevenzione e contenimento dell'inquinamento atmosferico, sia alle cognizioni scientifiche acquisite in relazione ai fenomeni acuti di inquinamento atmosferico, sia all'esperienza maturata sul piano operativo, di prevedere il fermo totale della circolazione dei veicoli più inquinanti nella giornata di domenica, 13 novembre 2005 e in altre due domeniche, da individuarsi rispettivamente nei mesi di gennaio e febbraio in base a criteri di programmazione stabiliti con successivo provvedimento della Giunta regionale, che terranno conto dell'evoluzione meteo-climatica;

Valutata inoltre l'opportunità di escludere il giorno 9 dicembre 2005 dall'applicazione delle disposizioni in ordine al fermo programmato permanente della circolazione di talune categorie di veicoli, previsto dalla medesima d.g.r. 4 agosto 2005, n. 552, in considerazione della riduzione del traffico veicolare e, conse-

guentemente, delle emissioni inquinanti, che si osserva in coincidenza col ponte festivo di S. Ambrogio, tra il 7 e l'11 dicembre 2005;

Richiamati i punti 3 e 4 del Piano d'Azione di cui alla citata d.g.r. 4 agosto 2005, n. 552, concernenti, rispettivamente, ulteriori misure e provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento e comportamenti e misure mirati alla formazione di cultura ambientale diffusa;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

recepte le premesse:

1. di approvare, come riportati negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, i criteri e le modalità di attuazione, nel periodo autunno/inverno 2005-2006, del Piano di Azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, da osservarsi nella Zona Critica Unica di Milano-Como-Sempione, nella Zona Sovracomunale di Bergamo, nell'Agglomerato Sovracomunale di Brescia e nei Comuni capoluogo di Provincia che abbiano aderito al medesimo Piano d'Azione, nonché le deroghe al rispetto di tali disposizioni per determinate categorie di soggetti e veicoli e relativamente a specifici assi viari;

2. di disporre, relativamente al giorno 9 dicembre 2005, la non applicazione delle disposizioni riguardanti il fermo programmato permanente della circolazione di talune categorie di veicoli previsto dal Piano d'Azione di cui al punto 1.;

3. di confermare i contenuti di cui ai punti 3 e 4 del medesimo Piano d'Azione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

**Provvedimenti relativi alla circolazione dei veicoli nei periodi dal 2 novembre al 23 dicembre 2005 e dal 9 gennaio al 3 marzo 2006**

a) Fermo del traffico nelle giornate da lunedì a venerdì, esclusi il giorno 9 dicembre 2005 e le giornate festive infrasettimanali, dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00, degli:

- autoveicoli ad accensione comandata (benzina) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, non adibiti a servizio pubblico;

- motoveicoli non omologati ai sensi della direttiva 97/24/CEE, non adibiti a servizio pubblico;

- autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, non adibiti a servizio pubblico.

b) Sono esclusi dal fermo:

- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico);
- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;

- gli autoveicoli con motore ad accensione comandata, alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.);

- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina), dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1 gennaio 1993 o in precedenza, purché conformi alla citata direttiva 91/441/CEE;

- gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolate a partire dallo 1 gennaio 1993 o in precedenza, purché conformi alla citata direttiva 91/441/CEE;

- gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) di massa massima superiore alle 3.5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CEE e successive direttive e di massa massima inferiore alle 3.5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CEE e successive direttive;

- i motoveicoli e i ciclomotori catalizzati, omologati ai sensi della direttiva 97/24/CEE;

- i motoveicoli e i ciclomotori dotati di motore a quattro tempi.

c) Il divieto di circolazione non si applica:

- ai tratti autostradali, alle strade statali e provinciali ricadenti nei territori dei Comuni interessati dalla presente deliberazione;

- ai tratti di strade di collegamento tra gli svincoli autostradali ed i parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici;

• relativamente al comune di Como, alle seguenti strade di collegamento: via Brogeda, via Asiago, via Pellico, via Bellinzona, via per Cernobbio, via Borgovico Nuova, viale Rosselli, via Recchi, via Masia Sud, Lungo Lario Trento, via Torno, via Manzoni, P.za Matteotti, via Dante (fino all'incrocio con via Dottesio), via Dottesio, via Briantea, via Statale per Lecco, via Castelnuovo, via Ambrosoli, viale G.Cesare, via Piave, viale Roosevelt, viale Innocenzo XI, via Grandi, P.za San Rocco, via Napoleona, p.le Camerlata, via Varesina, via d'Annunzio, via Paoli, via Cecilio, via Canturina, p.za Martiri italiani delle foibe istriane, via Clemente XIII, via Scalabrini;

• relativamente al comune di Grandate, via Leopardi;

• relativamente al comune di Casnate con Bernate, via Garibaldi e via Pitagora;

- relativamente al comune di Milano ed ai Comuni limitrofi:
- a) Cologno Nord: viale Lombardia (Brugherio), via Imbersago, via Dante;
- b) Cascina Gobba: via Milano (Cologno M.) e S.S. 11 Padana Superiore;
- c) Forlanini: viale E. Forlanini;
- d) San Donato 1 e 2: S.S. 9 via Emilia, S.S. 415 Paillese;
- e) Bisceglie: via Pertini, via Parri fino al parcheggio Bisceglie;
- f) Lampugnano: Cavalcavia Ghisallo, Sottopasso Kennedy, via Sant'Elia fino all'incrocio con via Natta;
- g) Molino Dorino e San Leonardo: Nuova bretella Settimo Milanese - Molino Dorino, via Gallarate fino all'intersezione con la carreggiata congiungente via Appennini, via Appennini fino all'incrocio con via Borsa, via Borsa fino al parcheggio San Leonardo;
- h) Famagosta: via del Mare fino al parcheggio Famagosta;
- i) Sesto 1° Maggio: nel comune di Cinisello Balsamo: via Galilei, via Valtellina; nel comune di Sesto san Giovanni: viale Gramsci (dal confine con Cinisello Balsamo sino a piazza 1° Maggio); Cavalcavia Buonarroti, via Trento, viale Italia (da via Trento allo svincolo Italia - Muggiasca sul peduncolo) e le rampe dello svincolo stesso non in ambito autostradale; via Di Vittorio, tra il confine con Cologno Monzese e via Pisa, nonché i rami di strada necessari e sufficienti per garantire l'accesso e l'uscita dal peduncolo e il raggiungimento della via Di Vittorio;
- l) via Sempione nel comune di Pero dal confine comunale di Rho sino al raccordo con l'autostrada Milano - Torino;
- m) Comune di Arese: piazzale Alfa Romeo, via Alfa Romeo, viale Alfa Romeo, via Luraghi, via per Bariana, via Marconi, via della Moia, viale delle Industrie, piazzale Burke;
- n) Comune di Cernusco sul Naviglio: S.P. n. 121 (dal confine con il comune di Carugate all'intersezione con la ex S.S. 11 Padana Superiore), S.P. n. 113 (dal confine con il comune di Brugherio all'incrocio con la S.P.120), S.P. n. 120 (dal confine con il comune di Cologno Monzese all'intersezione con la S.P. 113 e dall'incrocio con la S.P. 121 al confine con il comune di Bussero), ex S.S. n. 11 Padana Superiore (dal confine con il comune di Vimodrone al confine con il comune di Cassina de' Pecchi), via Torino (dall'intersezione con la ex s.s. 11 all'incrocio con la s.p. 103), via Grandi (dall'incrocio con la ex s.s. 11 all'intersezione con la via Mattei - stazione A.T.M.), via Mattei (dall'intersezione con la via Grandi all'incrocio con la via Miglioli), via Miglioli (dall'intersezione con la via Mattei all'incrocio con la S.P. 121 (tangenziale est));
- o) Comune di Lissone: viale Repubblica (dal confine con Monza a via Cattaneo), viale Martiri della Libertà (da via Cattaneo a via Toti), via Catalani, via dei Platani, via San Giorgio, via Trieste, via Zanella, via Lombardina;
- p) Comune di Cusano Milanino: via Sormani, via Alessandrina, viale Cooperazione, via Marconi, via Manzoni;
- q) Comune di Rozzano: via Curiel, via Mazzocchi, via Grandi, via Manzoni, via Gran S. Bernardo, via Monte Amiata, viale Isonzo, via Buozzi, via Di Vittorio, via Cooperazione (dalla rotatoria con via XXV Aprile al confine con Zibido San Giacomo), via XXV Aprile (da via Cooperazione al confine con Basiglio);
- r) Comune di Senago: via Cavour (da Comasina a via Varese), via Varese (da confine con Limbiate a via per Cesate), via per Cesate (da via Varese al confine con Garbagnate/Cesate), via Benedetto Croce (da via per Cesate a via Mascagni), via Mascagni (da via B. Croce al confine con Garbagnate);
- s) Comune di Desio: via Milano; via Ambrosoli; via Maestri

del Lavoro; via Ferravilla; via Rovagnati; via per Cesano; via per Binzago; via Guido Rossa; via San Giuseppe; via per Seregno; via Tagliabue;

t) Comune di Muggiò: viale della Repubblica, via Libertà, via Silvio Pellico, via Europa, via Milano, via Gonfalonieri, via XXV Aprile, via Mazzini, via Italia, via Combattenti, piazza Don Minzioni;

u) Comune di Pioltello: viale S. Francesco, nel tratto compreso tra la S.P. 103 Cassanese e la S.P. Padana Superiore, ex S.S. 11;

• relativamente al comune di Nembro: via Marconi, piazza Italia, piazza Umberto I, via Roma (da intersezione con via Locatelli ad innesto con piazza Italia e piazza Umberto I).

È demandato alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente l'eventuale aggiornamento del suddetto elenco, relativamente alle strade ed alle vie percorribili.

d) *Il divieto di circolazione non si applica altresì:*

a) agli autoveicoli, ai motoveicoli e ai ciclomotori delle Forze di Polizia, delle FF.AA. dei Vigili del Fuoco e dei corpi e servizi di polizia municipale e provinciale;

b) agli autoveicoli di pronto soccorso;

c) ai mezzi di trasporto pubblico e scuola bus;

d) ai taxi e ai veicoli di noleggio con conducente;

e) agli autoveicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, muniti del relativo contrassegno, con il portatore di handicap a bordo;

f) alle autovetture targate CD e CC;

g) agli autoveicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità che risultano individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro come gli operatori dei servizi manutentivi di emergenza non rinviabili al giorno successivo (luce, gas, acqua, sistemi informatici, impianti di sollevamento, impianti termici, soccorso stradale, distribuzione carburanti e combustibili, raccolta rifiuti, distribuzione farmaci, alimentari deperibili e pasti per i servizi di mensa);

h) agli autoveicoli adibiti al trasporto di effetti postali e valori;

i) agli autoveicoli di medici e veterinari in visita urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;

j) agli autoveicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia) in grado di esibire relativa certificazione medica;

k) agli autoveicoli utilizzati dai lavoratori con turni lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico, certificati dal datore di lavoro;

l) agli autoveicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;

m) ai veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro o muniti del tessero di riconoscimento;

n) agli autoveicoli con a bordo almeno tre persone (car pooling).

I sindaci possono inoltre concedere deroghe per particolari veicoli e/o per particolari necessità limitatamente ai residenti nel proprio territorio. Tale deroga è valida per la circolazione nella Zona Critica Unica di Milano-Como-Sempione, nella Zona Sovracomunale di Bergamo, nell'Agglomerato Sovracomunale di Brescia e nei Comuni capoluogo di Provincia che abbiano aderito al Piano d'Azione.

Non è prevista la facoltà di avvalersi di autocertificazioni.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, si applicheranno le sanzioni previste dal d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Nuovo Codice della Strada», come integrato e modificato.

All'esecuzione della presente delibera provvedono i Sindaci dei Comuni interessati, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine e dei Corpi di Polizia Municipale, secondo le rispettive competenze.

I soggetti responsabili intensificano il controllo dei limiti della velocità dei veicoli sulla viabilità di competenza.

## ALLEGATO B

**Provvedimenti relativi al fermo totale domenicale della circolazione dei veicoli nel periodo autunno-inverno 2005/2006**

a) Fermo totale programmato del traffico, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, nella giornata di domenica 13 novembre 2005 e nelle ulteriori due domeniche che saranno successivamente individuate, rispettivamente nei mesi di gennaio e febbraio, dalla Giunta regionale.

Inoltre, al verificarsi di perduranti condizioni meteorologiche di alta pressione, con previsione di mantenimento delle stesse, in assenza di precipitazioni rilevanti e con scarsa ventilazione, tali da favorire l'accumulo degli inquinanti, potrà essere disposto, con ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Giunta regionale, adottata ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il fermo del traffico in coincidenza con ulteriori domeniche.

b) Sono esclusi dal fermo:

- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico);
- gli autoveicoli con motore ad accensione comandata alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.) dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1 gennaio 1993 o immatricolati in precedenza purché conformi alla citata direttiva 91/441/CEE;
- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
- gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel), conformi alla direttiva 98/69/CE e successive, muniti all'origine di dispositivo antiparticolato omologato, con certificazione riportata sul libretto di circolazione o rilasciata dal concessionario;
- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina) di classe Euro 4, conformi alla direttiva 98/69/CE-B e successive, aventi lettera di riferimento B.

c) Il divieto di circolazione non si applica:

- ai tratti autostradali, alle strade statali e provinciali ricadenti nei territori dei Comuni interessati dalla presente deliberazione;
- ai tratti di strade di collegamento tra gli svincoli autostradali ed i parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici;
- relativamente al comune di Como, alle seguenti strade di collegamento: via Brogeda, via Asiago, via Pellico, via Bellinzona, via per Cernobbio, via Borgovico Nuova, viale Rosselli, via Recchi, via Masia Sud, Lungo Lario Trento, via Torno, via Manzoni, P.za Matteotti, via Dante (fino all'incrocio con via Dottesio), via Dottesio, via Briantea, via Statale per Lecco, via Castelnuovo, via Ambrosoli, viale G.Cesare, via Piave, viale Roosevelt, viale Innocenzo XI, via Grandi, P.za San Rocco, via Napoleona, P.le Camerlata, via Varesina, via d'Annunzio, via Paoli, via Cecilio, via Canturina, p.za Martiri italiani delle foibe istriane, via Clemente XIII, via Scalabrini;
- relativamente al comune di Grandate, via Leopardi;
- relativamente al comune di Casnate con Bernate, via Garibaldi e via Pitagora;
- relativamente al comune di Milano ed ai Comuni limitrofi:
  - a) Cologno Nord: viale Lombardia (Brugherio), via Imbersago, via Dante;
  - b) Cascina Gobba: via Milano (Cologno M.) e S.S. 11 Padana Superiore;
  - c) Forlanini: viale E. Forlanini;
  - d) San Donato 1 e 2: S.S. 9 via Emilia, S.S. 415 Pausse;
  - e) Bisceglie: via Pertini, via Parri fino al parcheggio Bisceglie;
  - f) Lampugnano: Cavalcavia Ghisallo, Sottopasso Kennedy, via Sant'Elia fino all'incrocio con via Natta;
  - g) Molino Dorino e San Leonardo: Nuova bretella Settimo Milanese - Molino Dorino, via Gallarate fino all'intersezione con la carreggiata congiungente via Appennini, via Appennini fino all'incrocio con via Borsa, via Borsa fino al parcheggio San Leonardo;
  - h) Famagosta: via del Mare fino al parcheggio Famagosta;
  - i) Sesto 1° Maggio: nel comune di Cinisello Balsamo: via Gali- lei, via Valtellina; nel comune di Sesto san Giovanni: via Gramsci (dal confine con Cinisello Balsamo sino a piazza 1° Maggio); Cavalcavia Buonarroti, via Trento, viale Italia (da via Trento allo svincolo Italia - Muggiasca sul peduncolo) e le rampe dello svincolo stesso non in ambito autostradale; via Di Vittorio, tra il confine con Cologno Monzese e via Pisa, nonché i rami di strada necessari e sufficienti per garantire l'accesso e l'uscita dal peduncolo e il raggiungimento della via Di Vittorio;

- l) via Sempione nel comune di Pero dal confine comunale di Rho sino al raccordo con l'autostrada Milano - Torino;
  - m) Comune di Arese: piazzale Alfa Romeo, via Alfa Romeo, viale Alfa Romeo, via Luraghi, via per Bariana, via Marconi, via della Moia, viale delle Industrie, piazzale Burke;
  - n) Comune di Cernusco sul Naviglio: S.P. n. 121 (dal confine con il comune di Carugate all'intersezione con la ex S.S. 11 Padana Superiore), S.P. n. 113 (dal confine con il comune di Brugherio all'incrocio con la S.P.120), S.P. n. 120 (dal confine con il comune di Cologno Monzese all'intersezione con la S.P. 113 e dall'incrocio con la S.P. 121 al confine con il comune di Bussero), ex S.S. n. 11 Padana Superiore (dal confine con il comune di Vimodrone al confine con il comune di Cassina de' Pecchi), via Torino (dall'intersezione con la ex s.s. 11 all'incrocio con la s.p. 103), via Grandi (dall'incrocio con la ex s.s. 11 all'intersezione con la via Mattei - stazione A.T.M.), via Mattei (dall'intersezione con la via Grandi all'incrocio con la via Miglioli), via Miglioli (dall'intersezione con la via Mattei all'incrocio con la S.P. 121 (tangenziale est));
  - o) Comune di Lissone: viale Repubblica (dal confine con Monza a via Cattaneo), viale Martiri della Libertà (da via Cattaneo a via Toti), via Catalani, via dei Platani, via San Giorgio, via Trieste, via Zanella, via Lombardia;
  - p) Comune di Cusano Milanino: via Sormani, via Alessandrina, viale Cooperazione, via Marconi, via Manzoni;
  - q) Comune di Rozzano: via Curiel, via Mazzocchi, via Grandi, via Manzoni, via Gran S. Bernardo, via Monte Amiata, viale Isonzo, via Buozzi, via Di Vittorio, via Cooperazione (dalla rotatoria con via XXV Aprile al confine con Zibido San Giacomo), via XXV Aprile (da via Cooperazione al confine con Basiglio);
  - r) Comune di Senago: via Cavour (da Comasina a via Varese), via Varese (da confine con Limbiate a via per Cesate), via per Cesate (da via Varese al confine con Garbagnate/Cesate), via Benedetto Croce (da via per Cesate a via Mascagni), via Mascagni (da via B. Croce al confine con Garbagnate);
  - s) Comune di Desio: via Milano; via Ambrosoli; via Maestri del Lavoro; via Ferravilla; via Rovagnati; via per Cesano; via per Binzago; via Guido Rossa; via San Giuseppe; via per Seregno; via Tagliabue;
  - v) Comune di Muggio: viale della Repubblica, via Libertà, via Silvio Pellico, via Europa, via Milano, via Gonfalonieri, via XXV Aprile, via Mazzini, via Italia, via Combattenti, piazza Don Minzioni;
  - w) Comune di Pioltello: viale S. Francesco, nel tratto compreso tra la S.P. 103 Cassanese e la S.P. Padana Superiore, ex S.S. 11;
    - relativamente al comune di Nembro: via Marconi, piazza Italia, piazza Umberto I°, via Roma (da intersezione con via Locatelli ad innesto con piazza Italia e piazza Umberto I°).
- È demandato alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente l'eventuale aggiornamento del suddetto elenco, relativamente alle strade ed alle vie percorribili.
- d) Il divieto di circolazione non si applica altresì:
- a) agli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori delle Forze di Polizia, delle FF.AA. dei Vigili del Fuoco e dei corpi e servizi di polizia municipale e provinciale;
  - b) agli autoveicoli di pronto soccorso;
  - c) ai mezzi di trasporto pubblico;
  - d) ai taxi e ai veicoli di noleggio con conducente;
  - e) agli autoveicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, muniti del relativo contrassegno, con il portatore di handicap a bordo;
  - f) alle autovetture targate CD e CC;
  - g) agli autoveicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità che risultano individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro come gli operatori dei servizi manutentivi di emergenza non rinviabili al giorno successivo (luce, gas, acqua, sistemi informatici, impianti di sollevamento, impianti termici, soccorso stradale, distribuzione farmaci e pasti per i servizi di mensa);
  - h) agli autoveicoli adibiti al trasporto di effetti postali e valori;
  - i) agli autoveicoli di medici e veterinari in visita urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;

j) agli autoveicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia) in grado di esibire relativa certificazione medica;

k) agli autoveicoli utilizzati dai lavoratori con turni lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico, certificati dal datore di lavoro;

l) agli autoveicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero;

m) i mezzi dei commercianti ambulanti limitatamente al percorso strettamente necessario per raggiungere il proprio domicilio al termine dell'attività lavorativa giornaliera;

n) ai veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro o muniti del tessero di riconoscimento;

o) ai veicoli utilizzati dalle Società sportive o dai singoli iscritti aderenti alle Società stesse, appartenenti a Federazioni affiliate al CONI o ad altre Federazioni ufficialmente riconosciute, per lo svolgimento di manifestazioni già programmate, previo rilascio di attestazione di partecipazione da parte delle medesime Società sportive.

I sindaci possono inoltre concedere deroghe per particolari veicoli e/o per particolari necessità limitatamente ai residenti nel proprio territorio. Tale deroga è valida per la circolazione nella Zona Critica Unica di Milano-Como-Sempione, nella Zona Sovracomunale di Bergamo, nell'Agglomerato Sovracomunale di Brescia e nei Comuni capoluogo di Provincia che abbiano aderito al Piano d'Azione.

Non è prevista la facoltà di avvalersi di autocertificazioni.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, si applicheranno le sanzioni previste dal d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Nuovo Codice della Strada», come integrato e modificato.

Alla competente Struttura regionale è demandata la comunicazione ai Sindaci interessati della revoca del fermo del traffico domenicale, per effetto del verificarsi di eventi imprevisi ed eccezionali, di carattere meteorologico o sociale.

All'esecuzione della presente delibera provvedano i Sindaci dei Comuni interessati, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine e dei Corpi di Polizia Municipale, secondo le rispettive competenze.

I soggetti responsabili intensificano il controllo dei limiti della velocità dei veicoli sulla viabilità di competenza.